

Studi di settore: Agevolazioni per giovani professionisti e imprese



08/03/2013 - La Commissione degli Esperti dell'Agenzia delle Entrate, nella riunione del 5 marzo scorso, ha trovato l'**accordo per i nuovi indicatori di tipo generale applicabili alle imprese e per i correttivi per le attività professionali**, da utilizzare nel caso delle stabili collaborazioni.

Semaforo verde, quindi, alle nuove integrazioni degli **studi di settore più flessibili per i giovani professionisti** (con una revisione al ribasso dei compensi stimati) e **nuovi indicatori di coerenza economica per accedere al regime premiale riservato alle imprese dal Decreto Salva Italia**.

Ovviamente, la revisione tiene conto di un mercato che vede spesso neo-professionisti (ingegneri, architetti, geometri, avvocati, commercialisti,) collaborare con studi professionali con compenso forfettario. **I parametri diventano quindi meno stringenti ma alle seguenti condizioni:**

- professione esercitata in forma individuale;
- età professionale non superiore a sei anni;
- lavoro esclusivo presso altri studi;
- nessuna forza lavoro, con un meccanismo che prevede uno **sconto maggiore nei primi due anni di attività**, che si riduce ogni due anni fino al limite dei sei anni.

Per le Imprese è prevista, poi, una revisione degli indicatori di coerenza economica allargando i parametri con il regime premiale (previsto dai commi da 9 a 13 dell'art. 10 del Decreto-legge n. 201/2011cosiddetto "Salva Italia") che diventa accessibile a una platea più ampia di imprese e professionisti, prevedendo:

- nessun accertamento fiscali basati su presunzioni semplici;
- decadenza per l'azione di accertamento dopo 3 anni (invece di 4);
- controlli da Redditometro per scostamenti tra reddito dichiarato e tenore di vita oltre il 33% (invece del 20%).

Nella citata riunione, la Commissione degli esperti ha, anche aggiunto che l'Agenzia delle Entrate con un provvedimento direttoriale fornirà le specifiche su attività economiche ammesse e nuovi indicatori con la precisazione che verranno allargati i criteri precedenti, che ammettevano al regime premiale 55 settori e fissavano i parametri (efficienza e produttività del fattore lavoro, capitale, gestione delle scorte, redditività, struttura).

I correttivi saranno applicati all'annualità 2012.

A cura di **Gabriele Bivona**

[Riproduzione riservata]